

LA TUTELA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI: PROBLEMI E PROSPETTIVE

Dott. Luca Mannarelli

ABSTRACT

Il Testo Unico Inail del 1965 riflette una concezione del lavoratore e del rischio ricollegato al lavoro in cui era intuibilmente più agevole la dimostrazione dell'origine professionale delle patologie contratte. L'attuale sistema economico, caratterizzato da una estrema flessibilità della manodopera e dalla diffusione di nuove tipologie di lavoro e nuovi cicli produttivi, che generano nuovi rischi, rende più complesso l'accertamento della malattia professionale e, in particolare, l'onere della prova a carico del lavoratore.

La tesi di dottorato trae spunto dalla gravissima emergenza ambientale e sanitaria tarantina, causata dalla presenza sul territorio di siti industriali altamente inquinanti per ricostruire l'attuale disciplina della tutela del prestatore di lavoro avverso le malattie professionali, individuandone i punti di debolezza, in una prospettiva di possibile evoluzione, nonché in un'ottica di effettività della tutela della salute dei lavoratori anche nel XXI secolo.

In particolare, partendo dai concetti di valutazione del rischio, valutazione del rischio da interferenze e di rischio ambientale si è cercato di delineare, in presenza di determinati presupposti geografici e giuridici, una ipotesi di estensione della tutela in favore dei lavoratori che operano in prossimità delle imprese inquinanti - in quanto sottoposti con elevata probabilità agli stessi rischi cui soggiacciono i lavoratori dipendenti dalle stesse - e per i quali, a tutt'oggi, può risultare complicato l'assolvimento dell'onere della prova dell'origine professionale delle patologie, non operando un riconoscimento automatico delle stesse.

Si è inoltre ipotizzata una forma di "responsabilità oggettiva" delle imprese in caso di condanna delle stesse per il reato di disastro ambientale, con estensione automatica della tutela avverso le tecnopatie contratte da tutti i lavoratori che dimostrino di aver lavorato per un determinato periodo di tempo in aziende localizzate in prossimità dell'azienda penalmente sanzionata.

E' stato, infine, esplorato il campo delle nuove malattie professionali, tra cui quelle afferenti alle patologie stress-lavoro correlate e a carico del sistema nervoso (si pensi, ad esempio alle forme di "workaholism" e del cd. "burnout"), collegate anche alle nuove forme di lavoro su piattaforme digitali e al di fuori dei locali aziendali.